



A.S.L. TO5

Azienda Sanitaria Locale

di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino

Municipio Regionale

come prima

PEC 52018 del 21/9/2015

04.05.02/2015-44

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Sede Distrettuale di Nichelino

via San Francesco d'Assisi 35 10042 NICHELINO

tel. 011.6806.873 fax 011. 0589876

e-mail: sisp.nichemonca@aslto5.piemonte.it

sito internet: www.aslto5.piemonte.it

05/10/2015

Sede Legale – Piazza Silvio Pellico, 1 – 10023 Chieri (To) – tel. 011 94291 – C.F. e P.I. 06827170017

Prot. n° 36549

Nichelino, 18/9/2015

Al Dirigente del Settore
Gestione Infrastrutture
e Servizi Ambientali
Comune di Moncalieri
(TO)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. - PEC Area CR5 (31) – Moncalieri –
Parere igienico-sanitario – Vs. prot. 46446 del 18/08/2015

Esaminata la documentazione prodotta, si considera quanto segue.

Dal punto di vista demografico il Comune di Moncalieri è caratterizzato da una stabilità della popolazione, con un suo progressivo invecchiamento, e la realizzazione di nuove strutture residenziali pare contraddittoria rispetto a questa situazione (fonte: ISTAT. Elaborazione TUTTITALIA.IT).

Pur se consentito dal PRGC, l'intervento residenziale previsto rappresenta un importante consumo di suolo libero (a livello nazionale la provincia di Torino ha accusato, nel 2012, un incremento del consumo secondo solo alla provincia di Roma. Fonte ISPRA). Sul lungo periodo questo rappresenta un rischio - di natura inevitabilmente cumulativa - sulla salute umana sia in termini di inquinamento delle acque, a causa dell'impermeabilizzazione indotta, sia in termini di salute mentale per la riduzione di spazi ampi e verdi¹.

L'intervento, inoltre, sembra rientrare in un quadro di *sprawling* (l'invasione progressiva del contesto naturale/agricolo da parte di nuovo edificato). Dal punto di vista sanitario, la ricerca internazionale ci pone in guardia contro questo fenomeno per le potenziali ricadute sulla salute umana negli anni a venire: lo *sprawling* ha indotto, in contesti analoghi, una maggiore dipendenza dall'autovettura anche per funzioni ordinarie (lavoro, acquisti, etc.), riducendo la propensione all'attività fisica dei residenti², aumentando l'inquinamento atmosferico³ e la frequenza di

¹ Lee, A., & Maheswaran, R. (2010). The health benefits of urban green spaces: a review of the evidence. *Journal of Public Health*, 33 (2), p. 212-222.

² Ewing, R., Meakins, G., & Hamidi, S. (2014). Relationship between urban sprawl and physical activity, obesity, and morbidity – Update and refinement. *Health & Place*. (26) p. 118-26

³ Stone B Jr. Urban sprawl and air quality in large US cities. *J Environ Manage*. 2008 Mar;86(4):688-98.

incidenti stradali⁴; è probabile che esso influenzi anche il riscaldamento delle aree peri-urbane con i possibili danni cardiovascolari, più frequenti nell'anziano fragile, già noti per le aree urbane⁵.

Le evidenze scientifiche disponibili ci mettono, dunque, in allerta rispetto all'intervento proposto.

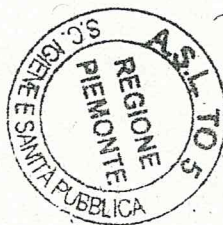
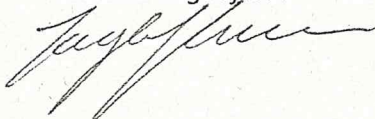
Si richiedono, pertanto, chiarimenti rispetto a:

1. la qualità attuale delle acque, poiché quanto riportato alle pagg. 43 e 44 della relazione si riferisce al periodo 2001-2008 e si astiene dal presentare il reale trend dell'inquinamento sia delle acque di superficie sia di quelle ipogee.
2. le caratteristiche della nuova rete fognaria e la capacità e tipologia del ricettore pubblico
3. gli standard urbanistici e il loro rispetto nell'area

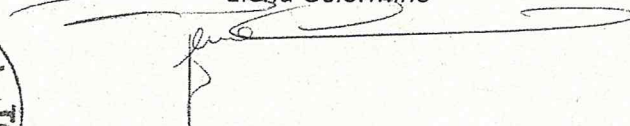
Si ritiene, infine, che l'intervento sia meritevole di una Valutazione Ambientale Strategica

Distinti saluti

Il Tecnico della Prevenzione
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Luciano Tagliaferro



Il Dirigente Medico
S. C. Igiene e Sanità Pubblica
Elena Gelormino



⁴ Mohamed R, Vom Hofe R, Mazumder S, et al. (2014). Jurisdictional spillover effects of sprawl on injuries and fatalities. *Accid Anal Prev*, 72C, p. 9-16.

⁵ Stone B, Hess JJ, Frumkin H. Urban form and extreme heat events: are sprawling cities more vulnerable to climate change than compact cities? *Environ Health Perspect*. 2010 Oct;118(10):1425-8.